

---

## Jean Orsoni, *L'affaire Calas avant Voltaire*

Debora Sicco

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/21271>

DOI: 10.4000/studifrancesi.21271

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 décembre 2019

Paginazione: 574

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Debora Sicco, «Jean Orsoni, *L'affaire Calas avant Voltaire*», *Studi Francesi* [Online], 189 (LXIII | III) | 2019, online dal 01 mars 2020, consultato il 24 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/21271> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.21271>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 24 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Jean Orsoni, *L'affaire Calas avant Voltaire*

Debora Sicco

---

## NOTIZIA

Jean Orsoni, *L'affaire Calas avant Voltaire*, Ferney-Voltaire, Centre international d'étude du XVIII<sup>e</sup> siècle, 2018, 391 pp.

- <sup>1</sup> Nessuno dei numerosi studi sul caso Calas è mai davvero riuscito a chiarire le cause della morte di Marc-Antoine. Questo persistente mistero ha contribuito a tener vivo l'interesse per la vicenda, favorendo il proliferare delle ricerche e degli scritti pro o contro gli accusati. La discussione in merito non si è, infatti, estinta con la celeberrima campagna voltairiana a favore di Jean Calas, ma è proseguita anche nel XIX e nel XX secolo. Ciò non significa, tuttavia, che si siano esaminati sufficientemente a fondo i documenti originali: al contrario, ci si è perlopiù limitati a riportare testimonianze e argomenti già esposti, senza verificarli ulteriormente. Questo volume nasce proprio dalla convinzione dell'opportunità di un riesame complessivo del caso. Ciò facendo, Jean Orsoni non intende prendere posizione sulla colpevolezza o sull'innocenza dei Calas (anche se nella «Conclusion» confessa di propendere per la seconda ipotesi), e nemmeno sul modo in cui Marc-Antoine è morto; non pretende neppure ricostruire l'intera vicenda, ma, più modestamente (dice lui), di presentare alcuni materiali utili a chiunque vorrà intraprendere ulteriori ricerche sul caso.
- <sup>2</sup> Nella prima delle tre parti in cui l'opera è suddivisa, Orsoni effettua una ricostruzione estremamente accurata degli avvenimenti del 13 ottobre 1761: nulla è tralasciato, dalla descrizione dei luoghi in cui si è consumato il dramma (compresa la disposizione delle stanze dell'appartamento e dei posti a tavola) al cibo consumato quella sera fatale, dalla scoperta del corpo alle prime irregolarità della procedura, dal trattamento riservato ai prigionieri nella notte fra il 13 e il 14 ottobre agli interrogatori. Nella seconda parte del volume, l'autore esamina sia le istituzioni coinvolte, insieme giudiziarie e

amministrative (il tribunale municipale e il parlamento di Tolosa, il consiglio del re) sia il diritto penale dell'*Ancien régime*, caratterizzato dal rigore e dall'assenza di garanzie per gli accusati, nonché dall'assoluta arbitrarietà e dall'impunità dei giudici. Dopo aver contestualizzato la condanna pronunciata nei confronti dei Calas, nella terza parte del libro Orsoni si concentra sul modo in cui l'accusa si è sforzata di dimostrare la colpevolezza degli accusati, a partire dal netto rifiuto delle spiegazioni della morte di Marc-Antoine che li avrebbero discolpati (suicidio, assassinio extra-familiare), senza trascurare l'importanza del fattore religioso.

- 3 Anche se, come l'autore riconosce, probabilmente non si conosceranno mai con certezza le cause della morte di Marc-Antoine, questo libro agevola e incoraggia nuovi studi sul caso e sulle sue implicazioni. Lo stesso Orsoni, scomparso nel 2016, aveva in progetto un secondo volume sul ruolo svolto da Voltaire nella vicenda. D'altra parte, come ricordano Annie Patenaude e David Smith nell'*Épilogue*, «le présent ouvrage est à l'origine sa thèse de troisième cycle, dirigée par René Pomeau et soutenue à l'université de Paris-Sorbonne en 1981» (p. 325). La costante revisione a cui lo ha sottoposto nel corso della propria carriera accademica, oltre a testimoniare quanto gli stesse a cuore, ha condotto a un volume pregevole sia per l'abbondanza delle informazioni sia per l'esposizione chiara e precisa.